



Gallarate, 20 luglio 2021

Rif. Prot. S.I. 1726/IV

On.le
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato
rgs.ragioniereregionale.coordinamento@pec.mef.gov.it

e p.c.

Al Dipartimento del tesoro
Direzione VIII
Struttura di monitoraggio delle
partecipazioni pubbliche
dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

Alla Procura regionale della
Corte dei conti presso la Sezione
giurisdizionale per la Lombardia
lombardia.procura@corteconticert.it

Alla Sezione regionale di controllo della
Corte dei conti per la Lombardia
lombardia.controllo@corteconticert.it

Al Ministero dell'interno
Dipartimento per gli affari interni e
territoriali
Direzione centrale della finanza locale
finanzalocale.prot@pec.interno.it

Al Presidente della Regione Lombardia
presidenza@pec.regione.lombardia.it

All'Ufficio territoriale del Governo di
Varese
protocollo.prefva@pec.interno.it

Al Collegio dei revisori dei conti del
Comune di Gallarate (VA)

OGGETTO: Riscontro nota del 31/03/2021 prot. n. 58847 relativa a verifica amministrativo-contabile presso il Comune di Gallarate (VA) - Rif. Prot. S.I. 1726/IV.

Con riferimento alla nota in oggetto, si trasmettono i relativi elementi informativi quale parte integrante della presente.

Con i migliori saluti.

Il Sindaco
Dott. Andrea Cassani
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005)

All.: c.d.

IRREGOLARITA' N. 1

CARENTI VALUTAZIONI NEI PIANI DI REVISIONE PERIODICI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE ACCAM SPA E AMSC SPA IN ORDINE ALLE LORO CONDIZIONI FINANZIARIE E AL SUSSISTERE DEI PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE

riferimenti normativi: art. 20 D.Lgs. 19/08/2016, n. 175

pagine relazione di verifica: 9-12

Ai fini di esaminare le irregolarità evidenziate relativamente ai soggetti partecipati, appare necessario distinguere elementi di particolare rilevanza che incidono nel riscontro alle criticità, quantomeno di cui ai punti 1, 2 e 3 della Relazione sulla verifica.

Gli elementi di particolare rilevanza sono costituiti da:

- A) attività in materia di partecipazioni societarie già attivate e terminate nel recente passato dal Comune di Gallarate;
- B) sussistenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione;
- C) condizioni finanziarie delle società partecipate;

A) attività in materia di partecipazioni societarie già attivate e terminate nel recente passato dal Comune di Gallarate

Analizzare la modalità con cui l'Ente riconsidera le proprie partecipazioni societarie – con il piano di razionalizzazione del 2015, con la revisione straordinaria del 2017 e con le revisioni periodiche annuali dal 2018 al 2020 – prescindendo da ciò che già è stato fatto dall'Ente negli anni precedenti, apparirebbe limitato.

Non verrebbe in tal caso valorizzata l'insistente e profonda attività messa in campo dal Comune di Gallarate, che ha proceduto a profonde riconsiderazioni delle proprie partecipazioni sia su stimolo delle norme, anche antecedenti al D.Lgs. 19/08/2016 n. 175, che sulla ritenuta necessità di riorganizzazione dei servizi pubblici affidati a società partecipate.

Come richiamato anche nelle pagine 6 e 7 della Relazione sulla verifica, si ripercorrono sinteticamente le iniziative attivate dal Comune in merito, aggiornandole allo stato attuale:

AMSC commerciale gas srl

La società – sino a parte del 2013 interamente partecipata da AMSC SpA – è stata ceduta a terzi uscendo dal novero delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune. Attualmente detta società ha assunto la ragione sociale di Commerciale gas & luce srl.

Energy-Trade SpA (EN.TRA. SpA)

La società era partecipata da AMSC commerciale gas srl. La cessione della quota di partecipazione di AMSC SpA in AMSC commerciale gas srl ha fatto venir meno la partecipazione indiretta.

Azienda multiservizi comunali impianti e servizi SpA

Nel giugno 2012 la società è stata cancellata dal registro imprese a seguito della sua fusione per incorporazione in AMSC Spa.

L'accorpamento delle due partecipazioni del Comune ha consentito di unire le gestioni razionalizzando inoltre le partecipazioni indirette della società.

Multiutility sovracomunale srl (M.S.C. srl)

La società, partecipata indirettamente dal Comune tramite Azienda multiservizi comunali impianti e servizi SpA è stata ceduta a terzi.

Gestione servizi srl

La società, partecipata indirettamente dal Comune tramite Azienda multiservizi comunali impianti e servizi SpA è stata ceduta a terzi.

Consorzio Seprium

Il consorzio partecipato indirettamente dal Comune tramite Azienda multiservizi comunali impianti e servizi SpA (attualmente confluita in AMSC SpA) è in liquidazione dall'inizio del 2014 e attualmente inattiva.

Consorzio imprese varesine automezzi SpA (CIVA SpA)

La partecipazione al consorzio - indirettamente dal Comune - tramite Azienda multiservizi comunali impianti e servizi SpA (attualmente confluita in AMSC SpA) - è cessata.

Azienda multiservizi comunali servizi ambiente srl

La società – partecipata interamente da AMSC SpA – è stata posta in liquidazione e risulta cessata dal registro imprese nell'agosto 2012.

Malpensafiere SpA

La quota di partecipazione del Comune nella società è stata ceduta nel 2011.

Centro Tessile Cotoniero e Abbigliamento SpA

La partecipazione del Comune nella società è stata dichiarata non riconducibile a finalità istituzionali con deliberazione del Consiglio Comunale 07/02/2011, n. 7. Al termine del 2015, in esito alla procedura prevista dallo statuto societario, la Società ha provveduto a liquidare al Comune di Gallarate la propria quota facendo definitivamente cessare la partecipazione.

Seprio Real Estate Srl

La Società, partecipata dal Comune direttamente e indiretta tramite AMSC SpA, è stata posta in liquidazione ed è cessata definitivamente con cancellazione dal registro imprese dal 01/08/2019.

Tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore SpA

La Società, gestore di impianto di depurazione idrica, è stata incorporata per fusione nella Società Alfa Srl (anch'essa partecipata direttamente dal Comune di Gallarate) ed è cessata dall'attività con effetto dal 01/01/2021.

Il pur sintetico riepilogo rende evidente come il Comune di Gallarate abbia dato attivo seguito agli stimoli normativi con una intensa attività di razionalizzazione che ha condotto a eliminare dal novero delle proprie società partecipate - direttamente o indirettamente, tramite liquidazione, cessione, fusione - ben 12 soggetti giuridici riducendo le proprie partecipazioni societarie complessive a un terzo di quelle preesistenti.

Tale attività prosegue da un decennio e condiziona le scelte operate nelle revisioni, ora ordinarie annuali, sulle poche società rimaste.

Il condizionamento non si limita alla riconsiderazione delle finalità generali delle società tutt'ora partecipate bensì, come si dirà in seguito, anche a attività specifiche quali quella di fissazione obiettivi analitici che altrimenti prescinderebbero dalla natura delle attività e dai contesti di eliminazione e fusione sopra elencati.

B) sussistenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione

Nel merito della specifica irregolarità n. 1 si ritiene necessario operare una distinzione tra i criteri di analisi previsti dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Appare in effetti evidente la coesistenza di due tipologie di criteri sulla base dei quali debba essere, o meno, adottato dall'ente un piano di razionalizzazione delle partecipazioni:

- le lettere da a) a e) prefigurano una situazione quantitativa non soggetta a particolare interpretazione: società non rientranti nelle casistiche di legge, non rispettose di limiti di fatturato, attività, spese di amministrazione ecc.;
- le lettere f) e g) prefigurano invece obiettivi generali di contenimento dei costi di funzionamento e di necessità di aggregazione di società aventi a oggetto attività analoghe.

Sulla prima tipologia di criteri è evidente, né traspare diversamente dalla Relazione dell'Ispettorato, che per nessuna delle società attualmente partecipate dal Comune di Gallarate ricorrano elementi quantitativi, o di merito, tali da risultare immediatamente obbligatorio per l'Ente l'adozione di un piano di razionalizzazione e conseguenti iniziative sulla continuità nella partecipazione alla società.

Relativamente invece ai criteri di diversa tipologia (contenimento costi e accorpamenti attività analoghe) occorre riprendere le considerazioni generali effettuate poco più sopra.

Ben prima che venisse adottato il D.Lgs. 175/2016 il Comune aveva attivato una razionalizzazione, molto più significativa addirittura degli obiettivi quantitativi nazionali del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Non risultano attualmente società partecipate dal Comune che svolgano attività analoghe: vi sono società che effettuano attività complementari (Aemme Linea Ambiente – raccolta rifiuti / Accam – smaltimento rifiuti) ma la partecipazione del Comune di Gallarate a entrambe non solo non è di controllo (10% indiretto nella prima e 11,4% nella seconda) ma coesiste con la partecipazione diretta e indiretta di molti altri enti locali.

Ciò non toglie che è da tempo indirizzo dell'Ente l'accorpamento di società complementari: si vedano a esempio le determinazioni del primo piano di revisione straordinaria poi riprese e in gran parte attuate circa il servizio idrico e il servizio di gestione ecologica dei rifiuti: due dei servizi pubblici di maggior rilievo per un Comune.

Però non si ravvisa nella Relazione Ispettiva la ricorrenza di alcuna delle condizioni che presuppongono il venir meno dei requisiti di legge per il mantenimento della partecipazione.

Analogamente rispetto al contenimento dei costi dal 2020, in fasi successive, lo smaltimento dei rifiuti non avviene più *in house* ma a seguito di gara europea peraltro vinta per le frazioni prevalenti (indifferenziati e ingombranti) proprio da Accam SpA.

Si ritiene quindi che l'economicità del servizio sia dimostrata non solo paragonando i

costi dello stesso a parametri ISPRA ma anche a esito gara pubblica europea.

In particolare è tutt'ora in corso – e in tal senso sono già stati sottoscritti (mag/giu 2021) contratti preliminari tra Accam, Aemme Linea Ambiente e altre società partecipate da soggetti pubblici non solo del territorio della Provincia di Varese – finalizzati ad accorpare l'attività di Accam (smaltimento rifiuti) a quella di altre utility pubbliche che operano su servizi complementari (raccolta e recupero) con l'intento, formalizzato nelle assemblee societarie, di perseguire l'accorpamento societario auspicato anche da Gallarate sin dalla revisione straordinaria del 2015.

Secondo il disegno societario, non ancora del tutto definito considerando la numerosità delle società e dei soci pubblici coinvolti, Accam è destinata a breve a confluire – analogamente ad Aemme Linea Ambiente - in un nuovo soggetto pubblico che costituirà il gestore territoriale del servizio integrato di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti.

In merito ad AMSC SpA si rammenta sinteticamente che negli ultimi anni la società ha perso il ramo aziendale della raccolta rifiuti (accorpato in Aemme Linea Ambiente) e della gestione idrica (accorpato nel Gestore unico provinciale Alfa).

Anche per Amsc ricorrono tutte le condizioni per il mantenimento in quanto gestore del servizio del Trasporto Pubblico Locale urbano.

Proprio tale servizio impedisce scelte di più ampio respiro all'Ente: la procedura di gara per l'affidamento del TPL del bacino territoriale Como Lecco Varese, ai sensi della L.R. 4 aprile 2012 n. 6, può essere attivata solo dall'Agenzia di Bacino e non dai singoli Comuni.

Il Comune di Gallarate, del resto, non può – nell'attesa della gara - procedere autonomamente neppure per il proprio territorio ma è tenuto ad attendere l'espletamento della gara e l'affidamento del servizio da parte dell'Agenzia ai sensi della citata LR 6/2012 art. 7, comma 13 che individua nell'Agenzia medesima il soggetto incaricato per:

f) l'affidamento dei servizi, nel rispetto della normativa vigente, per l'intero bacino, con funzione di stazione appaltante, secondo criteri di terzietà, indipendenza e imparzialità;

g) la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio, anche ai sensi dell'articolo 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008), inclusa l'applicazione dei premi e delle penali;

C) condizioni finanziarie delle società partecipate

Concentrando l'attenzione su Accam e Amsc, come richiesto dalla Relazione ispettiva, occorre sinteticamente riepilogare l'evoluzione del quadro economico e patrimoniale degli ultimi anni:

ACCAM

Passivo	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Patrimonio Netto	24.939.502,00	3.463.224,00	3.648.574,00	2.305.371,00	5.455.180,00	4.586.079,00

Conto Economico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Ricavi Vendite e Prestazioni	17.268.541,00	16.803.851,00	17.117.360,00	14.916.774,00	16.602.542,00	18.626.179,00
Totale Costi del Personale	1.794.258,00	1.873.481,00	1.891.156,00	1.794.299,00	1.563.401,00	1.551.715,00
Utile (Perdita) dell'Esercizio	-4.277.466,00	-	185.353,00	-1.343.202,00	3.149.806,00 [CM1]	- 869.100,00

L'andamento del patrimonio netto in Accam è fortemente influenzato negli ultimi anni dalla svalutazione dell'impianto di trattamento termico dei rifiuti (da qui la rilevanza della perdita di esercizio del 2015) accompagnato però da una sostanziale tenuta del fatturato che ha consentito il riequilibrio economico nel 2018.

L'accorpamento delle attività con società complementari – sopra ricordato – consentirà la salvaguardia del patrimonio immobiliare e tecnologico.

AMSC

Passivo	2015	2016	2017	2018	2019
Patrimonio Netto	33.398.919,00	29.193.693,00	26.298.847,00	23.534.999,00	23.662.505,00

Conto Economico	2015	2016	2017	2018	2019
Ricavi Vendite e Prestazioni	23.322.042,00	11.001.772,00	8.772.872,00	7.359.507,00	6.494.453,00
Totale Costi del Personale	8.784.070,00	4.196.979,00	2.778.886,00	2.855.273,00	2.513.055,00
Utile (Perdita) dell'Esercizio	7.173.747,00	-4.182.935,00	-2.894.845,00	-2.753.570,00	127.506,00

E' netta nell'andamento del patrimonio e dei ricavi la perdita dei principali rami aziendali (gestioni raccolta rifiuti e idrico) da parte di Amsc.

E' però altrettanto evidente la rilevante riduzione delle spese fisse tra le quali, la principale, il costo del personale.

Complessivamente è in corso la stabilizzazione di Accam mediante l'accorpamento richiamato, mentre per Amsc la stabilizzazione patrimoniale e finanziaria è legata principalmente alla definizione dell'affidamento del Trasporto Pubblico Locale – rispetto al quale il Comune di Gallarate non ha alcun potere di iniziativa o stimolo - e a situazioni contingenti (pandemia 2020 e conseguente quasi totale improduttività del ramo aziendale impianti sportivi e piscina pubblica).

IRREGOLARITA' N. 2

OMESSA ADOZIONE DEL REPORT SEMESTRALI AVENTI AD OGGETTO LE RISULTANZE DEI CONTROLLI INTERNI SVOLTI SULLE SOCIETA' PARTECIPATE/CONTROLLATE E MANCATA PREVISIONE DA PARTE DEL VIGENTE "REGOLAMENTO DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI" DI UN SISTEMA INCISIVO DI CONTROLLI DA PARTE DEL COMUNE

referimenti normativi: D.Lgs. 19/08/2016, n. 175

Regolamento disciplina del sistema dei controlli interni (deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 25/03/2013)

pagine relazione di verifica: 21

La relazione ispettiva segnala l'omessa produzione di report semestrali di controllo delle Società previste dal Regolamento comunale approvato nel 2013.

Si ritiene tale Regolamento superato dall'emanazione del D.Lgs. 175/2016 che non prevede tale modalità.

L'art. 16 del Regolamento dei controlli prevede quanto segue:

Articolo 16 Controlli sulle società partecipate non quotate

1. Il controllo sulle società partecipate non quotate ha come scopo quello di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati dal legislatore per queste società. Si inserisce nell'ambito del processo di formazione del bilancio consolidato.
2. Esso tiene conto degli obiettivi gestionali assegnati dall'Ente alle società partecipate e monitora l'andamento della gestione con riferimento, in particolare, all'efficienza ed efficacia della gestione ed all'andamento della situazione finanziaria, con particolare riferimento agli effetti che si possono determinare sul bilancio dell'Ente.
3. Questa forma di controllo fa capo al Dirigente del Settore Programmazione ed Organizzazione con la collaborazione del Settore Risorse.
4. Le risultanze di questa forma di controllo sono riassunte in rapporti semestrali, da sottoporre alla Giunta.

Già nel testo del 2013 si richiama esplicitamente il bilancio consolidato e con il successivo Regolamento di Contabilità Armonizzata approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 80 del 21/12/2015 si stabilisce all'art. 71, tra l'altro:

5. controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi partecipati dell'ente mediante il monitoraggio dello stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi gestionali nonché attraverso la redazione del bilancio consolidato;

Non prevedendo il nuovo testo regolamentare una cadenza infrannuale e collegando esplicitamente il controllo al bilancio consolidato, si è inteso aggiungere allo stesso l'elaborazione ed esposizione al Consiglio (non più alla sola Giunta) di indici standard internazionali di analisi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Si osserva peraltro che il Consiglio Comunale di Gallarate ha espressamente condiviso con gli altri soci, per la quasi totalità delle proprie partecipate (vedasi statuti societari e patti para-sociali approvati dal Consiglio e trasmessi quale documentazione in

sede di ispezione) la costituzione di organismi e comitati di controllo condivisi con gli altri soci pubblici che potessero esercitare il controllo analogo congiunto sulle società, spesso partecipate da molti enti:

- Accam: statuto art. 24;
- Aemme Linea Ambiente: statuto art. 23 e Patto parasociale 26/06/2019 art. 6;
- Alfa: statuto art. 4;
- Tutela Ambientale: statuto art. 19.

La suddetta scelta è stata operata con le necessarie revisioni statutarie di adeguamento all'evoluzione normativa, da ultimo il D.Lgs. 175/2016.

L'art. 19, comma 5, del citato D.Lgs. 175/2016 fa espresso riferimento ad atti di definizione di obiettivi analitici nei confronti di società controllate, e non meramente partecipate, non potendo naturalmente prescindere dall'esplicazione congiunta del controllo da parte di soci più o meno numerosi.

Di fatto il soggetto partecipato *controllato* è Amsc SpA di conseguenza:

- a) per i soggetti partecipati il Comune ha operato e opera attraverso le modalità di controllo congiunto previsto da statuti e patti para-sociali;
- b) nei confronti di Amsc il Comune ha prodotto numerosi atti di indirizzo richiamati sinteticamente anche nella relazione ispettiva.

Detti atti di indirizzo non hanno fissato obiettivi analitici di contenimento delle spese di funzionamento, con particolare riferimento alle spese di personale, in quanto l'evoluzione di Amsc più sopra rammentata ha portato una drastica e continua riduzione delle spese di funzionamento e delle spese di personale che prosegue anche oltre la cessione di rami aziendali.

AMSC

Conto Economico	2015	2016	2017	2018	2019
Costi x M.Prime, Sussid, ...	9.528.725,00	5.756.818,00	4.662.024,00	4.294.919,00	4.342.548,00
Costo del Venduto	9.545.185,00	6.076.169,00	4.681.329,00	4.302.368,00	4.345.739,00
Totale Costi del Personale	8.784.070,00	4.196.979,00	2.778.886,00	2.855.273,00	2.513.055,00

In attesa di meglio coordinare i testi regolamentari, anche alla luce degli statuti e dei patti para-sociali aggiornati al D.Lgs. 175/2016, la Giunta Comunale è intervenuta recentemente con la deliberazione 24/03/2021, n. 36, esecutiva, con la quale ha adottato specifici indirizzi, alle società partecipate, di contenimento delle spese di funzionamento comprese quelle di personale, oltre che definire un monitoraggio semestrale con relazioni strutturate contenenti le azioni intraprese e da intraprendere per raggiungere gli obiettivi dettati dall'Amministrazione e indicatori in grado di consentire una valutazione circa la solidità economico-patrimoniale aziendale.

IRREGOLARITA' N. 3

OMESSA ATTRIBUZIONE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE DI OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI, SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE

riferimenti normativi: D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 art. 19, comma 5

pagine relazione di verifica: 21-24

In merito appare necessario rammentare il drastico intervento riorganizzativo e di razionalizzazione attuato dall'ente nell'ultimo decennio e riepilogato al punto n 1.

Occorre inoltre rammentare la modalità di controllo analogo congiunto richiamata al punto 2, gli atti di indirizzo nei confronti di Amsc SpA e l'esito delle operazioni di razionalizzazione con drastica riduzione delle spese di funzionamento in generale e del personale nello specifico (riduzione che prosegue tutt'oggi, ad esempio con la recente razionalizzazione della sede aziendale con passaggio dal 01/07/2021 in immobile di proprietà con superficie più contenuta con minori costi di gestione oltre ad auspicata messa a reddito della sede precedente).

In particolare per la controllata Amsc l'influenza delle operazioni di progressiva cessione di rami aziendali rende evidente la riduzione progressiva di ricavi e costi: ad esempio il costo del personale si riduce in cinque anni da € 8.784.070 del 2015 a € 2.513.055 del 2019 e il costo del venduto da € 9.545.185 del 2015 a € 4.345.739 del 2019.

IRREGOLARITA' N. 4

OMESSA PUNTUALE ASSEVERAZIONE DA PARTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL RISCONTRO DEI DEBITI E DEI CREDITI RECIPROCI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE

riferimenti normativi: D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 art. 11, comma 6, lett. j)

pagine relazione di verifica: 25-26

In merito si osserva che nessuna disposizione normativa prevede la modalità con la quale debba essere esplicitata l'asseverazione in parola: *j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie; (D.Lgs. 118/2011, art. 11, comma 6)*

In tutte le relazioni al rendiconto di gestione da parte dei Collegi dei Revisori che si sono succeduti negli anni è sempre stato esaminato e approvato – tra la corposa documentazione che costituisce il fascicolo complessivo del rendiconto di gestione sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale – anche l'elenco dei crediti e debiti reciproci con le partecipate.

La documentazione relativa è allegata a parte integrante della presente (in sede di Ispezione sono stati consegnati gli elenchi dei crediti e debiti reciproci mal interpretando la richiesta).

Si ritiene che l'allegato documenti la presenza, per tutti gli esercizi considerati (2012-2020), delle asseverazioni dei crediti e debiti reciproci da parte dei Collegi dei Revisori.

IRREGOLARITA' N. 5

IRREGOLARE QUANTIFICAZIONE, A PARTIRE DALL'ANNO 2000, DELLE INDENNITA' DI CARICA DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI E DELLE INDENNITA' DI FINE MANDATO RICONOSCIUTE AI SINDACI

riferimenti normativi: D.M. 04/04/2000, n. 119 - artt. 82 e 274 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267; art. 1, c. 54, L. 23/12/2005, n. 266

pagine relazione di verifica: 34-38

Con riferimento alle irregolarità rilevate non si sottace la difficoltà di ricostruire a posteriori un periodo molto lungo con riferimento a evoluzioni normative palesemente continue, contraddittorie e spesso frammentarie.

La numerosità dei pronunciamenti, in particolare della Corte dei Conti e del Ministero dell'Interno, intervenuti a decorrere dal 2000 su un argomento apparentemente modesto, rende ulteriore dimostrazione della difficile interpretazione normativa stratificatasi nel tempo.

In merito agli atti prodotti si sottolinea peraltro come la richiesta dell'Ispettorato si riferisse al periodo, già rilevante, decorrente dal 2013 e pertanto gli atti trasmessi - soprattutto in prima fase - sono stati parziali e finalizzati a detto periodo e ciò ha certamente portato a imprecisione della documentazione prodotta dall'Ente.

Con riferimento alla deliberazione del Consiglio Comunale 13/06/2000, n. 164, che aumentava del 20% l'indennità degli amministratori, vigevano al momento dell'assunzione l'art. 23 della L. 03/08/1999, n. 265 e il DM 04/04/2000, n. 119 che consentivano tale possibilità.

Come ricordato nella Relazione l'art. 274, comma 1, lett. qq) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 abroga l'art. 23 suddetto.

Presuntivamente è stato all'epoca considerato che la norma subentrante - art. 82 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - non ponendo alcun limite quantitativo alla misura delle indennità di funzione, ma rifacendosi nuovamente a decreto ministeriale di fissazione, non modificasse la misura previgente tant'è che a oggi il DM 04/04/2000, n. 119, con valenza triennale, non è mai stato sostituito.

Peraltro il testo del citato art. 82 confermava - sino alla modifica intervenuta con l'art. 2, comma 25, lett. d), della L. 24 dicembre 2007, n. 244, a decorrere dal 01/01/2008 - la disposizione della previgente L. 265/1999 art. 23 in una formulazione praticamente identica, rimasta nella sostanza inalterata sino al 24/06/2008 con l'emanazione del DL 112/2008:

art. 23 L. 03/08/1999, n. 265

11. Le indennità e i gettoni di presenza, determinati ai sensi del comma 9, possono essere incrementati o diminuiti con delibera rispettivamente di giunta e di consiglio. Nel caso di incremento la spesa complessiva risultante non deve superare una quota predeterminata dello stanziamento, di bilancio per le spese correnti, fissata, in rapporto alla dimensione demografica degli enti, dal decreto di cui al comma 9. Sono esclusi dalla possibilità di incremento gli enti locali in condizioni di dissesto finanziario

art. 82 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 vigente fino al 31/12/2007

11. Le indennità di funzione e i gettoni di presenza, determinati ai sensi del comma 8, possono essere incrementati o diminuiti con delibera di giunta e di consiglio per i rispettivi componenti. Nel caso di incremento la spesa complessiva risultante non deve superare una quota predeterminata dello stanziamento di bilancio per le spese correnti, fissata, in rapporto alla dimensione demografica degli enti, dal decreto di cui al comma 8. Sono esclusi dalla possibilità di incremento gli enti locali in condizioni di dissesto finanziario.

art. 82 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 vigente dal 01/01/2008 al 24/06/2008

11. Le indennità di funzione, determinate ai sensi del comma 8, possono essere incrementate con delibera di giunta, relativamente ai sindaci, ai presidenti di provincia e agli assessori comunali e provinciali, e con delibera di consiglio per i presidenti delle assemblee. Sono esclusi dalla possibilità di incremento gli enti locali in condizioni di dissesto finanziario fino alla conclusione dello stesso, nonché gli enti locali che non rispettano il patto di stabilità interno fino all'accertamento del rientro dei parametri. Le delibere adottate in violazione del precedente periodo sono nulle di diritto. La corresponsione dei gettoni di presenza è comunque subordinata alla effettiva partecipazione del consigliere a consigli e commissioni; il regolamento ne stabilisce termini e modalità. Nel caso di incremento la spesa complessiva risultante non deve superare una quota predeterminata dello stanziamento di bilancio per le spese correnti, fissata, in rapporto alla dimensione demografica degli enti, dal decreto di cui al comma 8.

art. 76 D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito nella L. 06/08/2008, n. 133

3. *L'articolo 82, comma 11, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni è sostituito dal seguente: «La corresponsione dei gettoni di presenza è comunque subordinata alla effettiva partecipazione del consigliere a consigli e commissioni; il regolamento ne stabilisce termini e modalità».*

art. 1 L. 23/12/2005, n. 266 vigente dal 01/01/2006

54. Per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminati in riduzione nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 i seguenti emolumenti:

a) le indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai presidenti delle province e delle regioni, ai presidenti delle comunità montane, ai presidenti dei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali, ai componenti degli organi esecutivi e degli uffici di presidenza dei consigli dei citati enti;

...

Relativamente, di conseguenza, alla prima irregolarità rilevata nella Relazione - e cioè al mantenimento sino al 2017 di una indennità di funzione definita aumentando l'indennità base ai sensi delle disposizioni sopra richiamate - non si rileva irregolarità essendo normativamente vigente tale possibilità sino al 24/06/2008 e avendo l'Ente applicato la riduzione del 10% per gli anni 2006 e 2007 ai sensi del sopra riportato art. 1, comma 54, della L. 266/2006 (deliberazioni CC 25/2006 e 16/2007 già fornite in copia).

Con riferimento alla contestazione dell'importo dell'indennità di funzione del Sindaco (e delle altre cariche alla stessa correlate) a partire dal 01/01/2008 occorre riepilogare anche per tale periodo le disposizioni normative.

Il 1° gennaio 2008 era ancora in vigore la richiamata disposizione che consentiva l'aumento della indennità su iniziativa dell'Ente:

art. 82 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 vigente dal 01/01/2008 al 24/06/2008

11. Le indennità di funzione, determinate ai sensi del comma 8, possono essere incrementate con delibera di giunta, relativamente ai sindaci, ai presidenti di provincia e agli assessori comunali e provinciali, e con delibera di consiglio per i presidenti delle assemblee. Sono esclusi dalla possibilità di incremento gli enti locali in condizioni di dissesto finanziario fino alla conclusione dello stesso, nonché gli enti locali che non rispettano il patto di stabilità interno fino all'accertamento del rientro dei parametri. Le delibere adottate in violazione del precedente periodo sono nulle di diritto. La corresponsione dei gettoni di presenza è comunque subordinata alla effettiva partecipazione del consigliere a consigli e commissioni; il regolamento ne stabilisce termini e modalità. Nel caso di incremento la spesa complessiva risultante non deve superare una quota predeterminata dello stanziamento di bilancio per le spese correnti, fissata, in rapporto alla dimensione demografica degli enti, dal decreto di cui al comma 8.

era parimenti sempre vigente il DM 04/04/2000, n. 119

11. 1. Fermi restando i soggetti aventi diritto all'indennità ed ai gettoni di presenza, gli importi delle indennità e dei gettoni di presenza, fissati dal presente decreto, possono essere aumentati o diminuiti secondo le modalità previste dall'articolo 23, comma 11, della legge 3 agosto 1999, n. 265.
2. Gli aumenti e le diminuzioni degli importi delle indennità e dei gettoni di presenza potranno anche determinare una differenziazione nei rapporti percentuali previsti per categorie di amministratori dal presente decreto agli articoli 4, 5, 6, 7 e 8, salva l'equiparazione del trattamento all'interno di ciascuna categoria di amministratori.
3. In ogni caso l'incremento dei suddetti benefici economici non deve superare la percentuale di aumento, indicata per classi demografiche di enti nell'allegata tabella D, dell'incidenza delle spese per indennità di funzione e gettoni di presenza determinate in applicazione del presente decreto sulle spese correnti stanziare in bilancio.

...

Tabella D

Comuni ...	
Da 30.001 a 100.000 abitanti	20% ...

Con deliberazione CC 10/03/2008, n. 21, già fornita in copia, il Comune stabilisce di adattare l'indennità alla nuova classe demografica raggiunta dall'Ente (oltre 50.000 abitanti, precisamente 50.156 abitanti al 31/12/2007) a decorrere dal 01/01/2008 procedendo contemporaneamente alla elisione della riduzione del 10% operata negli anni 2006 e 2007 applicando le possibilità di aumento delle richiamate norme (art. 82 267/2000 e art. 11 DM 04/04/2000, n. 119)

(la nota evidenziata nella Relazione dell'Ispettore pag. 34 apposta - in occasione della trasmissione all'Ispettore - sulla copia della deliberazione 164/2000 non ha nulla a che vedere con la deliberazione stessa, ed è stata indicata per ricostruire l'indennità vigente dal 2013 come richiesto dall'Ispettorato: la formalizzazione dell'aumento dell'indennità sulla base dei residenti è avvenuta con la deliberazione 21/2008 già fornita in copia).

Solo successivamente alla richiamata deliberazione comunale del 10/03/2008 viene emanato il già ricordato art. 76 D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito nella L. 06/08/2008, n. 133:

3. L'articolo 82, comma 11, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni è sostituito dal seguente: «La corresponsione dei gettoni di presenza è comunque subordinata alla effettiva partecipazione del consigliere a consigli e commissioni; il regolamento ne stabilisce termini e modalità».

Dall'entrata in vigore di tale norma la possibilità per i Comuni di aumentare l'indennità di funzione del Sindaco nel limite del 20% – per i Comuni come Gallarate oltre i 30.000 abitanti e con meno di 100.000 – è stata eliminata dal previgente testo normativo.

La posizione della Relazione, fondata su giurisprudenza della Corte dei Conti, è che – ferma restando la possibilità di aumento dell'indennità in base alla nuova classe demografica dell'Ente – il Comune di Gallarate avrebbe dovuto applicare alla medesima la riduzione del 10% di cui all'art. 1, comma 54, della L. 266/2005.

Non si condivide tale conclusione in quanto sino all'entrata in vigore del citato art. 76 D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito nella L. 06/08/2008, n. 133 l'Ente era titolato ad aumentare sino al 20% l'indennità di funzione del Sindaco già rideterminata sulla base del nuovo livello demografico del Comune.

Cosa che il Comune di Gallarate ha di fatto approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale 10/03/2008, n. 21: qual'era quindi la prevalenza normativa a tale data tra la possibilità di aumento del 20% (267/2000) e la riduzione del 10% (266/2005)?

Secondo gli atti, a parere del Comune di Gallarate entrambe le norme erano vigenti e di conseguenza applicabili, tant'è che con la deliberazione 21/2008 l'indennità è stata fissata al valore del DM 04/04/2000 per i Comuni oltre 50.000 abitanti e cioè compensando parzialmente la riduzione del 10% L. 266/2005 con il possibile aumento previsto dal D.Lvo 267/2000 e applicando la maggiorazione del 5% complessiva di cui all'art. 2, comma 1, lettere b) e c) del DM 04/04/2000.

Si ribadisce che l'atto deliberativo è stato adottato il 10 marzo 2008 e cioè prima dell'entrata in vigore del DL 25/06/2008, n. 112 che ha eliminato la possibilità di aumento dell'indennità modificando l'art. 82 del D.Lgs. 267/2000.

La conferma della tesi sostenuta dal Comune con la deliberazione del 10/03/2008 avviene con norma di legge di interpretazione autentica:

L. 27/12/2019, n. 160 - Art. 1 (in vigore dal 01/01/2020)

552. Le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 25, lettera d), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e all'articolo 76, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono da intendersi riferite al divieto di applicare incrementi ulteriori rispetto all'ammontare dei gettoni di presenza e delle indennità spettanti agli amministratori locali e già in godimento alla data di entrata in vigore delle suddette disposizioni, fermi restando gli incrementi qualora precedentemente determinati secondo le disposizioni vigenti fino a tale data.

Si ritiene quindi che l'atto deliberativo adottato il 10/03/2008 sia legittimo e che la determinazione ancora vigente dell'indennità del Sindaco (e di tutte le indennità sulla medesima calcolate) sia confermata dall'art. 1, comma 552, della L. 160/2020: dopo l'entrata in vigore dell'art. 76, comma 3, del DL 25/06/2008, n. 112 non è più possibile aumentare l'indennità ma il Comune di Gallarate lo ha fatto il 10/03/2008 e l'interpretazione autentica riportata ne conferma la vigenza sino a nuova modifica normativa.

L'ultima contestazione riguarda il non aver compiutamente formalizzato ogni anno la ricorrenza delle condizioni per l'applicazione delle maggiorazioni del 3%+2% di cui al già citato art. 2, comma 1, lettere b) e c) del DM 04/04/2000, n. 119.

La normativa di riferimento nulla parrebbe riportare in merito alla necessità di conferma annuale.

Tenuto anche conto che – contrariamente a quanto previsto dalla norma – il DM 04/04/2000, n. 119 non è mai stato sostituito e che, di conseguenza, le tabelle di riferimento per il calcolo dei due parametri (tabelle B e C allegato al decreto ministeriale) non sono mai state modificate, non si riteneva necessario non tanto ricalcolare annualmente i relativi parametri (cosa sempre avvenuta come dimostrato, nel merito, dalle tabelle riepilogative seguenti) quanto formalizzarne il calcolo con un atto specifico.

Certamente per il futuro, a partire dall'anno corrente, si formalizzerà detto calcolo per il quale verrà evidenziata la pregnanza sostanziale e non solo formale dello scostamento rispetto alla media regionale parametrica di riferimento (seppur risalente a oltre vent'anni or sono).

DM 04/04/2000, n. 119

2. 1. Gli importi risultanti dalla tabella A sono maggiorati:

a) del 5% per i comuni caratterizzati da fluttuazioni stagionali della popolazione, tali da alterare, incrementandolo del 30%, il parametro della popolazione dimorante; l'incremento, verificabile anche attraverso i consumi idrici ed altri dati univoci ed obiettivamente rilevabili, dovrà essere attestato dall'ente interessato;

b) del 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle B e B 1 allegate;

c) del 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle C e C 1.

2. Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili.

3. Le tabelle B, B 1, C e C 1 sono aggiornate periodicamente con decreto adottato ai sensi dell'art. 23, comma 9, della legge 3 agosto 1999, n. 265.

di seguito tabelle con dati Comune di Gallarate

RAPPORTO TRA ENTRATE PROPRIE (titoli I e III) SU TOTALE ENTRATE (media regionale di riferimento da tabella B = 0,55)					
dati Comune di Gallarate					
anno	entrate titolo I	entrate titolo III	totale entrate proprie (I+III)	totale entrate	rapporto
2008	30.211.519 €	10.278.411 €	40.489.930 €	60.457.645 €	0,67
2009	30.453.731 €	11.095.488 €	41.549.219 €	65.786.174 €	0,63
2010	28.671.941 €	11.022.378 €	39.694.319 €	63.824.921 €	0,62
2011	36.275.949 €	10.943.762 €	47.219.711 €	58.545.287 €	0,81
2012	41.668.195 €	8.670.307 €	50.338.502 €	59.669.788 €	0,84
2013	39.931.219 €	11.812.328 €	51.743.547 €	66.560.442 €	0,78
2014	41.220.391 €	11.473.721 €	52.694.112 €	66.684.079 €	0,79
2015	33.985.920 €	10.364.574 €	44.350.494 €	59.748.634 €	0,74
2016	34.541.823 €	8.937.863 €	43.479.686 €	64.578.525 €	0,67
2017	33.252.826 €	8.950.855 €	42.203.681 €	58.499.256 €	0,72
2018	34.898.191 €	7.560.967 €	42.459.158 €	60.857.444 €	0,70
2019	41.653.910 €	7.944.711 €	49.598.621 €	61.914.928 €	0,80
2020	37.782.379 €	4.321.456 €	42.103.835 €	68.209.939 €	0,62
<i>esclusa anticipazione di tesoreria</i>				media 2008-2020	0,72

MEDIA PRO CAPITE SPESA CORRENTE (media regionale di riferimento da tabella C = € 655,02)			
dati Comune di Gallarate			
anno	spesa corrente titolo I	residenti 31/12	media pro capite
2008	47.445.081 €	50.797	934 €
2009	49.480.583 €	51.214	966 €
2010	46.312.118 €	51.751	895 €
2011	49.202.104 €	50.354	977 €
2012	46.946.535 €	50.961	921 €
2013	54.905.773 €	52.455	1.047 €
2014	49.562.514 €	52.850	938 €
2015	46.638.829 €	53.343	874 €
2016	49.509.790 €	53.145	932 €
2017	46.013.394 €	53.425	861 €
2018	45.638.868 €	54.015	845 €
2019	46.966.395 €	54.207	866 €
2020	49.163.320 €	53.960	911 €
media 2008-2020			921 €

IRREGOLARITA' N. 6

IRREGOLARE QUANTIFICAZIONE DEI COMPENSI PAGATI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE / AMMINISTRATORE UNICO DELLA CONTROLLATA AMSC SPA

riferimenti normativi: art. 1, comma 725, L. 27/12/2006, n. 296 come modificato dall'art. 61, comma 12, del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni nella L. 06/08/2008, n. 133; art. 21, comma 3, D.Lgs. 19/08/2016, n. 175;

pagine relazione di verifica: 38-40

In merito alla irregolarità in parola si ritiene che la quantificazione del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione / Amministratore unico di Amsc sia ricompresa nei limiti massimi di legge alla luce di quanto esposto in merito all'indennità di carica del Sindaco del Comune di Gallarate di cui al precedente punto relativo all'irregolarità n. 5.

Sulla base dell'indennità assegnata al Sindaco le indennità dell'Amministratore societario risultano comprese nei limiti massimi.

IRREGOLARITA' N. 7

OMESSA PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DEL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI: CURRICULA DEI COLLABORATORI E CONSULENTI, ATTI RELATIVI ALLA COSTITUZIONE DELL'OIV IN CARICA, INFORMAZIONI NELLA SOTTOSEZIONE "ATTIVITA' E PROCEDIMENTI", ATTI CON I QUALI SONO DETERMINATI I CRITERI E LE MODALITA' CUI LE AMMINISTRAZIONI DEVONO ATTENERSI PER LA CONCESSIONE DI "SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI".

riferimenti normativi: art. 15, comma 1, lett. b), art. 10), comma 8, lett. c), art. 35 e art 26, comma 1 D.Lgs. 14/03/2013, n. 33

pagine relazione di verifica: 45

CURRICULA DEI COLLABORATORI E CONSULENTI

La sotto sezione di livello 1 - *Consulenti e Collaboratori* della sezione *Amministrazione Trasparente* del portale dell'Ente appare correttamente implementata dei curriculum dei professionisti incaricati (oltre 200 professionisti presenti):

gallarate.e-pal.it/L190/?id=58519&sort=&search=&idSezione=11&activePage=&

La sotto sezione di livello 2 (non vincolante) – *Titolari di incarichi di collaborazione e consulenza* riporta usualmente provvedimenti generali (avvisi di ricerca, bandi, elenchi di professionisti candidati...) e presumibilmente la ricerca ha riguardato, in fase di ispezione, detta sotto sezione.

ATTI RELATIVI ALLA COSTITUZIONE DELL'OIV IN CARICA

Si è proceduto ad aggiornare il posizionamento del documento più recente di nomina - già presente nel portale - al fine di fare in modo che, nella prima pagina web corrispondente alla sotto sezione OIV, appaia la designazione più recente (2019-2022) riferita al medesimo professionista e nella pagina successiva, accessibile dal nominativo, appaia anche il decreto di nomina precedente già scaduto (2016-2019).

In precedenza entrambi i documenti erano presenti nel portale ma invertiti, con accesso in prima istanza alla nomina meno recente.

INFORMAZIONI NELLA SOTTOSEZIONE "ATTIVITA' E PROCEDIMENTI"

Si è proceduto a ripristinare la pubblicazione della sezione, interrottasi per un probabile errore tecnico, per la parte non modificata dal D.Lgs. 97/2016 dell'elenco delle attività e procedimenti con i relativi riferimenti.

ATTI CON I QUALI SONO DETERMINATI I CRITERI E LE MODALITA' CUI LE AMMINISTRAZIONI DEVONO ATTENERSI PER LA CONCESSIONE DI "SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI"

Si è proceduto a ripristinare la pubblicazione della sezione, interrottasi per un probabile errore tecnico, per la parte non modificata dal D.Lgs. 97/2016 dell'elenco delle attività e procedimenti con i relativi riferimenti.

ALLEGATO IRREGOLARITA' N. 4

COMUNE DI GALLARATE

Provincia di VARESE

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012*

L'organo di revisione

PROF.GHIDETTI GIORGIO - PRESIDENTE

DOTT.RANCATI COSTANTINO - MEMBRO

RAG.MARCOBELLI ROBERTO - MEMBRO

Rapporti con organismi partecipati

a) Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2012, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Le principali discordanze sono state riconciliate e le relative poste trovano copertura negli stanziamenti di bilancio.

b) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c..27, L. 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17/12/2012, n. 22, invita l'ente a verificare la conformità degli affidamenti in corso alla data del 20 ottobre 2012 alla disciplina europea ed in caso di non conformità ad adeguare gli stessi entro il 31 dicembre 2013, redigendo apposita relazione da deliberare e pubblicare sul sito internet dell'ente che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, con indicazione delle compensazioni economiche se previste.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2012, l'ente rispetta tutti i parametri di riscontro della deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, eccetto quello relativo all'ammontare del volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1° in quanto superiori al 40% degli impegni relativi al medesimo titolo come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tale parametro è causato da tardati pagamenti verso partecipate per servizi pubblici.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

- Tesoriere
- Economo
- Agente contabile servizi demografici
- Agente contabile servizi Polizia municipale/ annonaria
- Agente contabile servizi programmazione territoriale

Comune di GALLARATE

(Provincia di Varese)



Relazione del Collegio dei Revisori

**AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
PER L'ESERCIZIO 2013**

Collegio dei Revisori

**Dott.
Rag.
Dott.**

**Giorgio Ghidetti
Roberto Marcobelli
Costantino Rancati**

**Presidente
Membro
Membro**

- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune* iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

11. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

12. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che l'Ente ha verificato l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;
- che l'Ente non ha verificato che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del Dl. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi;
- che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12);
- che ha rilasciato parere in merito alle ipotesi previste dall'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3, del Tuel;

13. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha proceduto nell'esercizio 2013 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.



COMUNE DI GALLARATE

ELENCO DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI NEI CONFRONTI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
(articolo 6, comma 4, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135)

CREDITI DA PARTE DEL COMUNE

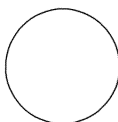
VEDI TABELLE ALLEGATE

DEBITI DA PARTE DEL COMUNE

VEDI TABELLE ALLEGATE

Gallarate,

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Michele Colombo



Il Collegio dei Revisori
Dott. Giorgio Ghidetti – Presidente
Dott. Costantino Rancati
Rag. Roberto Marcobelli

elenco crediti/debiti al 31/12/2013 con società partecipate

PREALPI GAS S.R.L.

riepilogo crediti	totale crediti
canone concessione distribuzione gas 2012	603.418,53
canone concessione distribuzione gas 2013	522.027,02
saldo	1.125.445,55

SEPRIO REAL ESTATE S.R.L.

riepilogo crediti	totale crediti
canoni occupazioni suolo pubblico park anni 2008/2013	60.000,00
saldo	60.000,00

riepilogo debiti	totale debiti
fitti passivi immobili (fatt 24 del 4/11/2013 per € 136.586,08) (fatt 26 del 11/12/2013 per € 50.430,00)	187.016,08
saldo	187.016,08

ACCAM S.P.A

riepilogo debiti	totale debiti
servizio incenerimento rifiuti anno 2013 periodo ottobre dicembre	255.190,82
saldo	255.190,82

AMSC S.P.A.

riepilogo crediti	totale crediti
acqua	1.404.570,26
farmacie	292.078,34
parcheggi	419.337,45
gestione immobili*	131.233,69
crediti tares	22.765,00
saldo	2.269.984,74

riepilogo debiti	totale debiti
nettezza urbana	2.997.229,45
piscine	21.225,59
segnaletica stradale	43.220,67
varie	1.135,13
rimborso istanza nuova venegoni	159.096,76
saldo	3.221.907,60

Nota informativa crediti/debiti al 31/12/2013 verso società partecipate

Prealpi Gas S.r.l.

Vista la certificazione rilasciata da Prealpi Gas S.r.l. in data 22/01/2014, indicante un'esposizione debitoria al 31.12.2013 verso l'ente pari ad € 1.125.445,55, è stata verificata l'esistenza di residui attivi nel bilancio comunale per pari importo (risorse 803 e 1302).

Non figurano posizioni creditorie a favore della società.

Seprio Real Estate s.r.l.

Vista la certificazione rilasciata da Seprio Real Estate S.r.l. in data 10/03/2014, indicante un'esposizione debitoria al 31.12.2013 verso l'ente pari ad € 60.000,00, è stata verificata l'esistenza di residui attivi nel bilancio comunale per pari importo (risorsa 1120).

La posizione creditoria al 31.12.2013 vantata da parte della società, come da predetta certificazione, ammonta ad € 187.016,08 e trova copertura fra i residui passivi del bilancio comunale (cap. 4789).

ACCAM S.p.a.

Vista la certificazione rilasciata da ACCAM S.p.a. in data 22/01/2014, indicante un'esposizione creditoria al 31.12.2013 nei confronti dell'ente pari ad € 255.190,82, è stata verificata l'esistenza di congrui residui passivi nel bilancio comunale (cap. 37460).

Non figurano posizione debitorie da parte della società a favore dell'ente.

Tutela Ambientale Rile Tenore S.p.a.

Non figurano posizione debitorie e creditorie da parte della società a nei confronti dell'Ente.

AMSC S.p.a.

Vista la certificazione rilasciata da AMSC S.p.a. in data 14/02/2014 ed in data 20/02/2014, indicante un'esposizione debitoria al 31.12.2013 nei confronti dell'ente pari ad € 2.269.984,74, è stata verificata l'esistenza di residui attivi nel bilancio comunale per pari importo (risorse 835, 836, 802, 1302, 1116 e 1117).

La posizione creditoria al 31.12.2013 da parte della società nei confronti dell'ente, ammonta ad € 3.221.907,16 e trova copertura nei residui passivi del bilancio comunale (cap. 37410, 37430, 37445, 37450, 21260, 29780, cap. 4722) con le seguenti avvertenze:

- fra i crediti indicati dalla Società è presente quello inerente la fattura n. 1630/2013, di € 7,56 che risulta già pagata dal Comune anteriormente al 31.12.2013; è stato conseguentemente richiesto alla Società l'emissione delle relativa nota di accredito a storno.



COMUNE DI GALLARATE

PROVINCIA DI VARESE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

RENDICONTO DI GESTIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.	Giorgio Ghidetti	Presidente
Rag.	Roberto Marcobelli	Membro
Dott.	Costantino Rancati	Membro

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;
 - delibera dell'organo consiliare riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
 - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012)
 - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
 - rilevazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
 - ♦ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità vigente;



COMUNE DI GALLARATE

ELENCO DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI NEI CONFRONTI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

al 31.12.2014

(articolo 6, comma 4, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135)

PREALPI GAS S.R.L.

CREDITI

canone concessione distribuzione gas 2013	522.027,02
canone concessione distribuzione gas 2014	435.033,95
(oltre iva)	957.060,97

SEPRIO REAL ESTATE S.R.L. in liquidazione

CREDITI

canoni occupazioni suolo pubblico park anno 2014	10.000,00
--	------------------

DEBITI

fitti passivi immobili	123.013,86
(fatt 20 del 3/11/2014 per € 117.217,72)	
(fatt 21 del 3/11/2014 per € 5.790,14)	
fatture da emettere	30.000,00
	153.013,86

ACCAM S.P.A

DEBITI

servizio incenerimento rifiuti anno 2014	180.336,62
--	-------------------

AMSC S.P.A.

CREDITI

acqua	1.444.563,05
farmacie	289.340,42
parcheggi	446.514,81
(canoni)	2.180.418,28

DEBITI

nettezza urbana	3.185.857,88
farmacie	669,52
piscine	15.935,71
gestione immobili	3.042,28
segnaletica stradale	43.220,67
	3.248.726,06

indicati crediti e debiti del Comune

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Michele Colombo

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giorgio Ghidetti – Presidente

Dott. Costantino Rancati

Rag. Roberto Marcobelli

Alla presente certificazione è stata
posta firma elettronica da parte dei
sottoscrittori indicati



COMUNE DI GALLARATE

PROVINCIA DI VARESE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

RENDICONTO DI GESTIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.	Giorgio Ghidetti	Presidente
Rag.	Roberto Marcobelli	Membro
Dott.	Costantino Rancati	Membro

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che l'ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto della relazione predisposta dalla Giunta.

Nella relazione sono evidenziati gli elementi previsti dall'art. 11, comma 6, del D.L.vo 118/2011.

PROSPETTI DI RENDICONTO CONTABILITA' ARMONIZZATA

L'Organo di revisione prende atto dei prospetti di rendiconto della Contabilità Armonizzata, obbligatoria per l'esercizio 2015 ai soli fini conoscitivi.

Oltre a quanto già evidenziato in merito ai risultati di esercizio, il Collegio verifica e dà atto della corrispondenza tra le risultanze finali delle entrate e delle spese rilevabili dalla contabilità armonizzata con le analoghe risultanze della contabilità finanziaria autorizzatoria.

Tale corrispondenza è verificata anche in relazione ai residui ad inizio e fine esercizio riportati, per tali ultimi, all'esercizio 2016.

La quantificazione del Fondo pluriennale vincolato, di parte corrente e di parte capitale, trova effetti nel risultato di esercizio e negli impegni di spesa da esigibilità posticipata originatisi nella gestione dell'esercizio 2016.

L'esame analitico delle poste residue e dei riaccertamenti, sia con eliminazione dei residui attivi e passivi che con posticipazione all'esercizio successivo di poste di spesa, è avvenuto sulla base dei seguenti atti:

- determinazione dirigenziale del Dirigente del Settore Risorse Economiche e Finanziarie n. 11 del 15 gennaio 2016;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 1° febbraio 2016;



COMUNE DI GALLARATE

PROVINCIA DI VARESE

parere/verbale 9/2017

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

RENDICONTO DI GESTIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIAN FRANCO BRUSCO	PRESIDENTE
DOTT.SSA LARA MUFFATTI	COMPONENTE
DOTT. FRANCO CARMAGNOLA	COMPONENTE

INTRODUZIONE

I sottoscritti Revisori hanno ricevuto la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 44 del 05/04/2017 e corredati dei prospetti e degli allegati previsti dalle norme vigenti con particolare riferimento all'art. 227 del D.L.vo 267/2000 e all'art. 11 del D.L.vo 118/2011 come di seguito elencati:

QUADRI GENERALI	
	QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
	EQUILIBRI DI BILANCIO
	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ENTRATA	
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI
	PER TITOLI E TIPOLOGIE
	PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
	PER TITOLI, TIPOLOGIE, CATEGORIE E CAPITOLI
	PREVISIONE ANNUALE PER PIANO DEI CONTI
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI
SPESA	
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI
	RIEPILOGO GENERALE PER MISSIONE
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI, MACROAGGREGATI E CAPITOLI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E CAPITOLI
	PER UTILIZZO RISORSE COMUNITARIE E INTERNAZIONALI
	PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE
	PREVISIONE ANNUALE PER PIANO DEI CONTI
	IMPEGNI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI
CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	
	CONTO ECONOMICO
	CONTO DEL PATRIMONIO
PROSPETTI CONTABILI ALLEGATI	
	COMPOSIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
	COMPOSIZIONE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'
	RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA E CAPITOLO
	COSTI PER MISSIONE
	ELENCO CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI
	LIMITI DI INDEBITAMENTO
	RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE TASSI DI COPERTURA
	DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA
	PARAMETRI CONDIZIONI DEFICITARIETA'
	INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI
	PROSPETTO DATI SIOPE E DISPONIBILITA' LIQUIDE
	SPESE DI RAPPRESENTANZA
RELAZIONE SULLA GESTIONE	

Esaminati gli atti di riaccertamento dei residui ordinario e per esigibilità relativi all'esercizio 2016 ed adottati con:

- determinazione dirigenziale n. 37 del 26 gennaio 2017 del dirigente del Settore Finanziario;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 15 febbraio 2017, esecutiva;

GESTIONE FINANZIARIA

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione delle poste contabili nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento (nessun nuovo indebitamento è stato attivato nell'esercizio 2016);
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sulla base delle risultanze finali delle entrate e delle spese rispettivamente accertate ed impegnate;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa derivanti da norme specifiche (rispetto garantito in fase previsionale con stanziamenti dei rispettivi capitoli di bilancio pari od inferiori ai limiti di legge);
- i rapporti di credito/debito al 31/12 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 28 luglio 2016, esecutiva;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta verificati periodicamente in sede di verifica trimestrale di cassa;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.849 reversali e n. 6.724 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nel corso dell'esercizio al fine di far

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto della relazione sulla gestione.

Nella relazione sono evidenziati gli elementi previsti dall'art. 11, comma 6, del D.L.vo 118/2011.



COMUNE DI GALLARATE

PROVINCIA DI VARESE

parere/verbale 5/2018

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

RENDICONTO DI GESTIONE 2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIAN FRANCO BRUSCO	PRESIDENTE
DOTT.SSA LARA MUFFATTI	COMPONENTE
RAG. FRANCO CARMAGNOLA	COMPONENTE

INTRODUZIONE

I sottoscritti Revisori hanno ricevuto la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 41 del 14/3/2018 e corredati dei prospetti e degli allegati previsti dalle norme vigenti con particolare riferimento all'art. 227 del D.L.vo 267/2000 e all'art. 11 del D.L.vo 118/2011 come di seguito elencati:

QUADRI GENERALI	
	QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
	EQUILIBRI DI BILANCIO
	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ENTRATA	
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI
	PER TITOLI E TIPOLOGIE
	PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
	PER TITOLI, TIPOLOGIE, CATEGORIE E CAPITOLI
	PREVISIONE ANNUALE PER PIANO DEI CONTI
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI
SPESA	
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI
	RIEPILOGO GENERALE PER MISSIONE
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI, MACROAGGREGATI E CAPITOLI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E CAPITOLI
	PER UTILIZZO RISORSE COMUNITARIE E INTERNAZIONALI
	PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE
	PREVISIONE ANNUALE PER PIANO DEI CONTI
	IMPEGNI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI
CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	
	CONTO ECONOMICO
	CONTO DEL PATRIMONIO
PROSPETTI CONTABILI ALLEGATI	
	COMPOSIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
	COMPOSIZIONE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'
	RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA E CAPITOLO
	COSTI PER MISSIONE
	ELENCO CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI
	LIMITI DI INDEBITAMENTO
	RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
	DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA
	PARAMETRI CONDIZIONI DEFICITARIETA'
	INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI
	PROSPETTO DATI SIOPE E DISPONIBILITA' LIQUIDE
	SPESE DI RAPPRESENTANZA
	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE TASSI DI COPERTURA
	DETERMINAZIONE DEL COSTO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
RELAZIONE SULLA GESTIONE	

Esaminati gli atti di riaccertamento dei residui ordinario relativi all'esercizio 2017;

DATO ATTO CHE

GESTIONE FINANZIARIA

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, anche sulla base delle verifiche effettuate durante l'anno, ha constatato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione delle poste contabili nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento (nessun nuovo indebitamento è stato attivato nell'esercizio 2017);
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sulla base delle risultanze finali delle entrate e delle spese rispettivamente accertate ed impegnate;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa derivanti da norme specifiche (rispetto garantito in fase previsionale con stanziamenti dei rispettivi capitoli di bilancio pari od inferiori ai limiti di legge);
- i rapporti di credito/debito al 31/12 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta verificati periodicamente in sede di verifica trimestrale di cassa;

Gestione Finanziaria

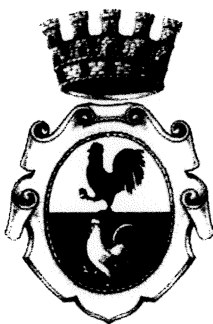
L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.191 reversali e n. 6.171 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nel corso dell'esercizio al fine di far

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto della relazione sulla gestione.

Nella relazione sono evidenziati gli elementi previsti dall'art. 11, comma 6, del D.L.vo 118/2011.



COMUNE DI GALLARATE

PROVINCIA DI VARESE

parere/verbale 3/2019

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

RENDICONTO DI GESTIONE 2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIAN FRANCO BRUSCO	PRESIDENTE
DOTT.SSA LARA MUFFATTI	COMPONENTE
RAG. FRANCO CARMAGNOLA	COMPONENTE

INTRODUZIONE

I sottoscritti Revisori hanno ricevuto la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 28 del 13/3/2019 e corredati dei prospetti e degli allegati previsti dalle norme vigenti con particolare riferimento all'art. 227 del D.L.vo 267/2000 e all'art. 11 del D.L.vo 118/2011 come di seguito elencati:

QUADRI GENERALI	
	QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
	EQUILIBRI DI BILANCIO
	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ENTRATA	
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI
	PER TITOLI E TIPOLOGIE
	PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
	PER TITOLI, TIPOLOGIE, CATEGORIE E CAPITOLI
	PREVISIONE ANNUALE PER PIANO DEI CONTI
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI
SPESA	
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI
	RIEPILOGO GENERALE PER MISSIONE
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI, MACROAGGREGATI E CAPITOLI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E CAPITOLI
	PER UTILIZZO RISORSE COMUNITARIE E INTERNAZIONALI
	PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE
	PREVISIONE ANNUALE PER PIANO DEI CONTI
	IMPEGNI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI
CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	
	CONTO ECONOMICO
	CONTO DEL PATRIMONIO
PROSPETTI CONTABILI ALLEGATI	
	COMPOSIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
	COMPOSIZIONE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'
	RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA
	COSTI PER MISSIONE
	ELENCO CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI
	LIMITI DI INDEBITAMENTO
	RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
	DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA
	PARAMETRI CONDIZIONI DEFICITARIETA'
	INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI
	PROSPETTO DATI SIOPE E DISPONIBILITA' LIQUIDE
	SPESE DI RAPPRESENTANZA
	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE TASSI DI COPERTURA
	COSTO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
	PROSPETTO CALCOLO VALORE PARTECIPATE
RELAZIONE SULLA GESTIONE	

Esaminati gli atti di riaccertamento dei residui ordinario relativi agli esercizi 2017 e precedenti;

GESTIONE FINANZIARIA

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, anche sulla base delle verifiche effettuate durante l'anno, ha constatato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione delle poste contabili nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento (nessun nuovo indebitamento è stato attivato nell'esercizio 2018);
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sulla base delle risultanze finali delle entrate e delle spese rispettivamente accertate ed impegnate;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa derivanti da norme specifiche (rispetto garantito in fase previsionale con stanziamenti dei rispettivi capitoli di bilancio pari od inferiori ai limiti di legge);
- i rapporti di credito/debito al 31/12 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta verificati periodicamente in sede di verifica trimestrale di cassa;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.273 reversali e n. 6.131 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nel corso dell'esercizio al fine di far

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto della relazione sulla gestione.

Nella relazione sono evidenziati gli elementi previsti dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI SUL
RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2019**

Collegio dei Revisori

Dott. Edj Polinelli	- Presidente
Dott. Marco Paolini	- Componente
Dott.ssa Claudia Rocca	- Componente

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli per limiti di legge previsti in particolare dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **non recano in tutti i casi esaminati** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Quanto sopra malgrado la richiesta e le sollecitazioni dell'Ente in merito.

Alla data della sottoscrizione della presente relazione risultano concordi ed asseverate dai rispettivi Organi di revisione le situazioni di: AMSC SpA, Prealpi Gas Srl, Accam SpA e SEA SpA.

In merito alle suddette società il Collegio assevera la situazione dei crediti e debiti reciproci con il Comune di Gallarate.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun nuovo servizio pubblico locale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI SUL
RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2020**

Collegio dei Revisori

Dott. Edj Polinelli	- Presidente
Dott. Marco Paolini	- Componente
Dott.ssa Claudia Rocca	- Componente

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il venir meno dei vincoli per limiti di legge pregressi per effetto delle innovazioni introdotte dal D.L. 124/2019 convertito nella L. 157/2019.

I residui vincoli sulle spesa per il personale a tempo determinato e lavoro flessibile, consulenza, studi e ricerche e collaborazione risultano rispettati già in sede di stanziamenti di bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **non recano in tutti i casi esaminati** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Quanto sopra malgrado la richiesta e le sollecitazioni dell'Ente in merito.

Alla data della sottoscrizione della presente relazione risultano concordi e asseverate dai rispettivi Organi di revisione le situazioni di: Azienda speciale 3SG, AMSC SpA, Consorzio Panizzi, SEA SpA.

In merito alle suddette partecipazioni il Collegio assevera la situazione dei crediti e debiti reciproci con il Comune di Gallarate come risultante dallo specifico allegato al rendiconto di gestione e di seguito riepilogato, invitando l'Ente a sollecitare ulteriormente il riscontro da parte delle società partecipate mancanti (Accam SpA, Alfa Srl, Consorzio Parco Ticino, Prealpi Gas):

soggetto partecipato	crediti esposti dall'Ente	debiti esposti dal soggetto partecipato	debiti esposti dall'ente	crediti esposti dal soggetto partecipato
3SG	10.447,40	10.447,40	0,00	0,00
AMSC SpA	3.559.306,69	3.559.306,69	12.704,12	12.704,12
Consorzio Panizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
SEA SpA	31.699,46	31.699,46	0,00	0,00

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto a esternalizzare alcun nuovo servizio pubblico locale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o